

ALBERT EINSTEIN (nato a Ulm, Germania, 14 Marzo 1879; morto a Princeton, New Jersey, 18 Aprile 1955).¹

Albert Einstein era l'unico figlio di Hermann Einstein e Pauline Koch. Crebbe a Monaco, dove suo padre e suo zio avevano una piccola fabbrica elettrochimica. Quando la sua famiglia, dopo un fallimento, si spostò a Milano, lasciandolo a Monaco perché continuasse gli studi, egli, che aveva quindici anni, lasciò la scuola che detestava e raggiunse i familiari in Italia. In seguito terminò il Ginnasio ad Arau, in Svizzera, e studiò poi fisica e matematica al Politecnico di Zurigo, (la Eidgenössische Technische Hochschule). Dopo la laurea Einstein per due anni fece qualche supplenza come insegnante, fino a che non fu assunto come esaminatore all'Ufficio Brevetti di Berna. Questo impiego durò sette anni e in questo periodo Einstein pose i fondamenti di gran parte della fisica del ventesimo secolo; egli apprezzava il fatto di poter proseguire nello sviluppo del suo pensiero scientifico, in modo indipendente dal suo lavoro.

Nel 1903, sposò Mileva Maric, dalla quale ebbe due figli.

Ricevette il dottorato nel 1905 dall'Università di Zurigo con una dissertazione intitolata "Una nuova determinazione delle dimensioni molecolari." In pochi anni ricevette il riconoscimento accademico del suo lavoro. Nel 1909 fu chiamato come professore associato di Fisica presso l'Università di Zurigo; nel 1911 come professore presso l'Università Tedesca di Praga; nel 1912 presso il Politecnico di Zurigo. Nella primavera del 1914 Einstein si trasferì a Berlino come membro della Accademia Prussiana delle Scienze e come direttore dell'Istituto di Fisica "Kaiser Wilhelm", con facoltà di tenere conferenze all'università. Nonostante egli detestasse la rigidità prussiana, trovò molto stimolante l'atmosfera scientifica a Berlino dove fu collega di Max Planck, Walther Nernst, e, più tardi, di Erwin Schrödinger e Max von Laue.

Durante la prima guerra mondiale, il lavoro scientifico di Einstein raggiunse il culmine con la teoria della Relatività Generale, ma la sua vita non fu altrettanto felice. Egli non si volle unire alla gran parte degli intellettuali tedeschi nel sostenere la causa della Germania; in tal modo si trovò isolato. Inoltre la moglie e i figli passarono quegli anni in Svizzera e poco dopo la fine della guerra gli Einstein divorziarono. In seguito, egli sposò una cugina di nome Elsa, vedove con due figlie.

Nonostante qualche problema di salute, egli si tenne in contatto con i suoi amici olandesi, Paul Ehrenfest e H.A.Lorentz, mediante la corrispondenza epistolare e qualche visita occasionale.

Einstein divenne improvvisamente famoso quando, durante l'eclissi del 1919, fu osservata la deviazione della luce in prossimità del sole, come prediceva la sua Teoria della Relatività Generale. Negli anni venti, egli appoggiò con il peso della sua notorietà il pacifismo e il Sionismo, e in particolare la creazione dell'Università Ebraica di Gerusalemme. Partecipò anche per alcuni anni al lavoro del Comitato per la Cooperazione Intellettuale della Lega delle Nazioni.

Negli anni seguenti la fine della guerra, Einstein e la sua teoria della Relatività divennero i bersagli dell'estrema destra antisemita; egli fu vilmente attaccato in conferenze ed articoli; tuttavia rimase a Berlino, declinando molte offerte di andare

¹Vedi M. Klein in "Dictionary of Scientific Biographies" vol IV, pag.312-319

²Ibidem pag.318

altrove. Accetto un incarico come professore straordinario a Leida dove si recò periodicamente per conferenze e discussioni sui problemi attuali della fisica.

Nel 1933 sta prendendo in considerazione la possibilità di dividere il proprio tempo fra l'Accademia Prussiana di Berlino e il nuovo Istituto per gli Studi Avanzati di Princeton. Quando Hitler giunse al potere, immediatamente Einstein rassegnò

le dimissioni dall'Accademia e si trasferì a Princeton, dove visse per i restanti ventidue anni della sua vita. Divenne cittadino americano nel 1940.

Negli anni trenta Einstein si era convinto che la minaccia alla civiltà rappresentata

